

zione di questi studi, ed io attendo che il progetto in corso presso il Ministero d'agricoltura e commercio venga a conclusione, onde esaminare se vi si possano comprendere, obbligatoriamente o no, anche gli operai delle manifatture dei tabacchi.

Ciò premesso, aggiungo che senza questa condizione del rilascio o ritenuta, che dir si voglia, sul salario o sul cottimo degli operai, e senza un fondo più serio in relazione al presuntivo ammontare delle pensioni future, è un sogno pensare che, nelle condizioni attuali delle finanze, si possa, senz'altro, concedere la pensione a circa 20 mila operai; poichè, come ho già detto, non vi sono soltanto le manifatture dei tabacchi; e se si consente per gli operai di queste, è logico e doveroso farlo anche per gli operai delle altre manifatture dello Stato.

La questione è dunque in questi termini; non è ancora risolta; ma si vedrà di risolverla nel miglior modo possibile.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Vendramini.

**Vendramini.** Non ho aggiunto parola alle voci di malcontento che sono partite da vari banchi contro l'amministrazione dei tabacchi, nell'interesse dei coltivatori di quella pianta, perchè sino dal marzo di quest'anno ho esposto, qui, all'onorevole ministro delle finanze la mia opinione su questo argomento; e specialmente richiamata l'attenzione sua, non tanto sulla legge, e sul regolamento, quanto sulle istruzioni che la Direzione generale delle gabelle diffonde nelle varie agenzie del regno.

Avrei amato tacere in questa occasione, ma poichè quasi tutti i deputati che rappresentano paesi ove si coltiva il tabacco hanno creduto opportuno di fare delle raccomandazioni all'onorevole ministro sopra questo tema, aggiungo una parola anch'io, e mi associo a quanto dissero i miei colleghi, perchè non si pensi che, nella valle del Brenta tutti sieno contenti. Sento poi il dovere di rivolgere vivi ringraziamenti all'onorevole Tommasi-Crudeli, il quale, come presidente della Commissione incaricata di studiare le condizioni della coltivazione dei tabacchi in Italia, ha visitata la valle del Brenta, e, come ha già dichiarato, ha trovato in quella regione condizioni eccezionali che raccomandano alla benevolenza del ministro quelle popolazioni specialmente nell'epoca in cui, a causa della grandine, si rende più difficile la coltivazione ed il governo della foglia del tabacco.

Ringrazio anche il ministro delle finanze delle

promesse che ha fatto, e non dubito che le notizie che a lui giungono da parte della Commissione e le buone disposizioni che egli ha di migliorare le condizioni delle popolazioni della valle del Brenta potranno facilmente rendere tollerabile anche l'attuale regolamento, specialmente se le istruzioni della Direzione delle gabelle non infieriranno come avvenne nello scorso anno.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Luporini.

**Luporini.** Prendo atto della promessa fatta dal ministro di studiare la questione. Ripeto che sono d'accordo con lui nel pensare che si debba fare la ritenuta sul salario. Dubito però che veramente sia esatta la conclusione a cui è arrivata la Commissione, di cui ha parlato l'onorevole ministro; vale a dire che le ritenute proposte nella legge dell'onorevole Magliani ed il fondo che egli destinava a queste Casse per le pensioni agli operai delle manifatture dei tabacchi, non bastino a costituire il fondo necessario per dare ad essi la pensione. E ne dubito perchè ricordo di aver fatto parte di una delle Commissioni che studiò uno dei disegni di legge presentati dall'onorevole Magliani, e mi ricordo che, in quel tempo, la Commissione era venuta, se non mi inganno, nella conclusione che veramente quella proposta fosse seria e che il fondo, che l'onorevole Magliani destinava a quella Cassa, unito alle ritenute sul salario degli operai, fosse sufficiente per la costituzione della Cassa pensioni agli operai delle manifatture dei tabacchi.

Ma, checchè sia di questo, non insisto. Ripeto che prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e spero che egli studierà e farà studiare la questione e che, in un non lontano avvenire, presenterà un disegno di legge per concedere le pensioni non solo agli operai delle manifatture dei tabacchi, ma a tutti gli altri operai dello Stato.

**Presidente.** Onorevole Cadolini, ha facoltà di parlare.

**Cadolini.** Noi abbiamo osservato negli scorsi anni una diminuzione nel prodotto dei tabacchi.

Ora è venuto a molti il sospetto che questa diminuzione del consumo possa dipendere dalla qualità del tabacco e dal modo come è confezionato.

Ricordo che, molti anni fa, un ministro delle finanze ebbe ad osservare che si poteva introdurre qualche economia nella fabbricazione e nella confezione dei sigari, e che ciò si poteva ottenere rispetto a quelle che si chiamano concie; perchè egli supponeva che i consumatori si av-